

LE CELEBRAZIONI

Ribolla ricorda i minatori morti nel 1954

Serie di iniziative da oggi fino alla fine del mese: c'è anche Cristicchi

RIBOLLA. Nel 55° anniversario della tragedia di Ribolla, dove il 4 maggio 1954 persero la vita quarantatré minatori, torna "La miniera a memoria", iniziativa promossa dal Comune di Roccastrada per ricordare un momento di storica importanza per la Maremma.

Da oggi al 31 maggio, quindi, una serie di iniziative animeranno la frazione di Ribolla per non dimenticare e per fare della memoria condivisa un'occasione di socialità e aggregazione. Quest'anno gli operatori socioculturali del Coeso, il Consorzio per la gestione delle Politiche sociali dell'area grossetana, hanno organizzato per conto del Comune, ente finanziatore e promotore dell'evento, due appuntamenti. Momenti di spettacolo e riflessione nell'ex cinema di Ribolla — Centro civico "Porta del Parco", a metà strada tra la rievocazione della Maremma che fu e dell'Italia attuale, per dare nuove parole, suoni e colori a un evento che ha segnato un'intera comunità. Anche lo scenario scelto ha un valore molto particolare: furono gli stessi minatori che, 50 anni fa, rinunciarono alla loro paga di un mese per costruire il cinema e teatro, oggi biblioteca, centro civico e "Porta del Parco".

Si parte, quindi, venerdì 8 maggio, alle 21 con lo spettacolo "Pozzo Gomorra". I Napoleoni, duo formato da Luca Pirozzi e Paolo Mari, in collaborazione con il Teatro Studio di Grosseto porteranno sul palco una produzione speciale, fatta di musica, parole, canzoni, pensata proprio per creare un collante tra passato e futuro.

In un gioco di richiami e rimandi che parte proprio da titolo dello spettacolo: il pozzo Camorra è, infatti, il luogo dove nel '54 persero la vita per una fuga di grisou i minatori "ribol-

lini"; Gomorra, invece, dal titolo del celebre romanzo-inchiesta di Roberto Saviano, è il nome che evoca ormai illegalità, nuove mafie e le loro vittime.

Tragedie e scandali dell'Italia contemporanea, che creano, allo stesso tempo, esempi di aggregazione e solidarietà in tutti coloro che a questi si oppongono. Allo spettacolo sarà unita un degustazione, in collaborazione con Unicoop Tirreno, dei prodotti del circuito di Libera Terra, provenienti dai terreni confiscati alle mafie.

Le tradizioni della Maremma, riviste in chiave attuale saranno il leit-motiv della serata di venerdì 22 maggio, quando sul palco dell'ex cinema — Centro civico "Porta del Parco" salirà Simone Cristicchi con il Coro dei minatori di Santa Fiora, per la prima tappa del tour.

Il giovane cantautore italiano, noto per aver messo in musica tematiche difficili, come quella del manicomio, si cimenta oggi con quei canti popolari che nella tradizione

maremmana hanno accompagnato momenti di festa o di lotta, che hanno animato piazze, osterie, centri di aggregazione.

Come un minatore, Cristicchi porta alla luce dalle profondità della memoria, preziosità sepolte: i classici del repertorio del gruppo amiatino, ma anche vecchie e nuove canzoni del giovane autore, come "La filastrocca della Morlacca".

Un'occasione di incontro e scambio tra "genti" e generazioni diverse, che si trovano unite nella forza della musica popolare.

L'evento è realizzato in collaborazione con il Ciorofilla Film Festival.

Info. Per informazioni chiamare i numeri 0564.561230 — 0564-578033.



CANTAUTORE. Simone Cristicchi